

Manifesto della Repubblica Somala sulla conservazione della natura e delle risorse naturali

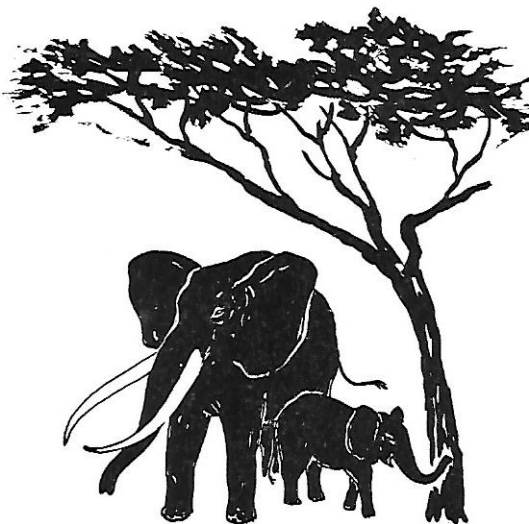
La Repubblica somala riconosce solennemente che la conservazione della natura e delle risorse naturali rinnovabili e la restaurazione di condizioni ambientali ove la natura ha subito eccessive alterazioni, costituiscono un fondamento per il consolidamento e l'armonico sviluppo della Somalia.

Conscio dell'importanza di questi problemi e dell'urgente necessità di impedire che altri danni siano recati al suolo, alla flora ed alla fauna, il Governo somalo si impegna ad incrementare la politica di conservazione della natura mediante un adeguato programma legislativo, con la costituzione di parchi nazionali e di riserve naturali e con l'insegnamento della conservazione della natura nelle scuole.

Per la realizzazione di questo piano impegnativo, le cui ripercussioni positive interessano tutte le Nazioni come elemento di base per la stabilità umana, il Governo somalo rivolge appello a tutti i Paesi, alle Nazioni Unite ed alle sue agenzie specializzate, UNESCO e FAO, all'Organizzazione per l'Unità Africana (OUA), all'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura e delle sue Risorse (IUCN), al Fondo Mondiale per la Natura (World Wildlife Fund, WWF), alle Organizzazioni culturali, religiose, politiche, economiche, affinché una stretta cooperazione mondiale sia stabilita su un piano morale e pratico, per l'applicazione dei principi della conservazione della natura in Somalia, in Africa, in tutti i continenti, negli Oceani e nell'atmosfera al fine di realizzare una gestione coordinata del pianeta terra atta a garantire le migliori condizioni per l'esistenza e lo sviluppo dell'umanità presente e futura.

Primo Ministro del Governo della Somalia
MOHAMED HAGI HIBRAHIM EGAL

Mogadiscio, lì 1 luglio 1968



I problemi della distruzione della natura in tutti i continenti e negli oceani e delle ripercussioni negative che ciò ha generato, preoccupano tutti i popoli e i loro Governi.

In Somalia, come in buona parte del continente africano, nei secoli scorsi la gestione delle risorse naturali è stata condotta con criteri di rapina, cioè sfruttamento incondizionato fino all'esaurimento.

La Repubblica somala pertanto non è meno provata di tanti altri Paesi. Regioni vastissime che 50 anni or sono erano foreste piene di animali ora sono lande deserte. Presa coscienza della gravità della situazione, il Governo somalo ha deciso di adottare una nuova politica in materia di conservazione della natura e il 1° luglio 1968, anniversario dell'indipendenza, ha solennemente proclamato i nuovi principi.

E' con soddisfazione che si riscontra come il giovane Stato africano coraggiosamente riconosca la necessità e proclami la decisione di affrontare i nuovi compiti imposti dai danni inferti alla natura nei millenni scorsi. I problemi sono enormi e difficili, occorrono molto tempo, grandi mezzi finanziari, assistenza internazionale. La volontà politica della Repubblica Somala è il fattore iniziale e fondamentale. Alle dimostrazioni che seguiranno, non mancherà certamente la solidarietà internazionale.

MARIO PAVAN